

# UNIVERSITÀ Inaugurata la nuova sede del laboratorio del Centro di sonologia a palazzo Anselmi Anche un "suono" aiuta i disabili

All'Orto botanico rassegna dedicata: dimostrazioni di tecniche per la riabilitazione, strumenti e concerti

**Federica Cappellato**

Curare, lenire, riabilitare, insegnare, educare: quando la cultura e la precisione ingegneristiche sposano la fantasia, la creatività e la maestria propria dell'artista, ecco il Centro di sonologia computazionale (Csc) dell'Ateneo, trentennale punto di riferimento per la nascita e lo sviluppo della musica informatica a livello mondiale.

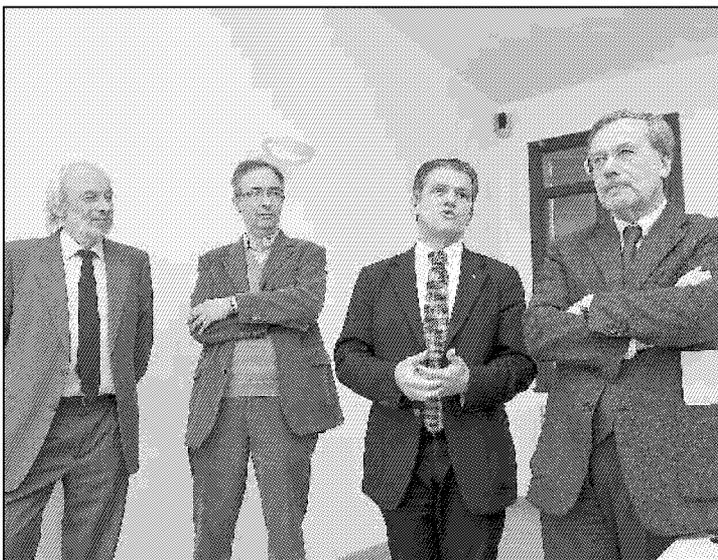
Suo pane quotidiano sono la produzione musicale e la ricerca scientifica che coinvolgono ricercatori di area ingegneristica, musicisti e musicologi impegnati nello studio e nella generazione del suono, l'interazione uomo-macchina, i modelli computazionali in grado di riconoscere e influenzare lo stato emotivo di chi ascolta. Ora che il Csc ha cambiato dimora (trasferendosi dalla vetusta e ormai pericolante sede di via Ognisanti nel bel Palazzo Anselmi di Lungargine Piovego), mostrerà alla città i suoi gioielli: lo farà dal 21 febbraio fino a giugno in seno alla rassegna «Visioni del suono, musica elettronica a Padova». Singolare location l'Orto Botanico dove il Centro di sonologia diretto dal professor Giovanni De Poli porrà all'attenzione del pubblico strumenti elettronici, digitali e apparecchi per l'interazione multimodale, illustrerà tecniche per la terapia e la riabilitazione di persone disabili, sistemi di realtà aumentata, videogiochi immersivi (cioè costruiti intorno all'utente), prodotti che coinugano suo-

ni e design.

All'Orto Botanico il Centro organizzerà anche meeting e workshop mentre al conservatorio Pollini sono in calendario una serie di concerti. «È con orgoglio e profonda soddisfazione - commenta il magnifico rettore Giuseppe Zaccaria - che mi complimento con i ricercatori del Centro, da poco allocato in una prestigiosa nuova sede:

tutte le applicazioni contenute al suo interno sono state progettate e realizzate nell'Ateneo pavano spesso grazie a finanziamenti europei, e accolte con grandissimo interesse a livello mondiale». Negli ultimi anni il Csc, incardinato nel Dipartimento di Ingegneria informatica coordinato dal professor Alessandro Paccagnella, ha dedicato particolare attenzione al settore sociale, ponendosi all'avanguardia nell'utilizzo del suono come strumento riabilitativo in ambito medicale e come ausilio nella didattica rivolta a giovani e adulti in situazione di handicap. Tra le curiosità, la stanza logo-motoria per insegnare ai bambini, attraverso i suoni, a muoversi e "abitare" consapevolmente lo spazio.

Sarà aperta  
una stanza  
logo-motoria  
per bambini



**ALL'APERTURA** Da sinistra i professori Toni e Paccagnella, Rossi, Zaccaria



**IN SEDE** Nel laboratorio studiano musicisti e musicologi

